

L'avventura di Silvia Allegri, che narra in un libro un territorio che «non deve essere deturpato da colate di cemento»

# Quanta bellezza da scoprire a Pinzano Il racconto della rinascita di una comunità

LA STORIA

GUGLIELMO ZISA

**L'**anello di Pinzano, l'ossario germanico di Col Pion, la casa della barca, le sorgenti e le antiche mulattiere. E ancora, il vino e le mele, il miele e i formaggi. E poi gli itinerari in bicicletta, tra colline e prati, e sulle acque del Tagliamento. Che non devono «essere deturpate da colate di cemento fatte in nome della messa in sicurezza».

Quanta bellezza c'è da scoprire dietro l'angolo di casa, e quanti patrimoni naturalistici e culturali fragili e in pericolo che meritano di essere tutelati e protetti. È nato con questo obiettivo, nella primavera del

2022, il viaggio a Pinzano al Tagliamento di Silvia Allegri, giornalista veronese, firma de *L'Espresso* e di pubblicazioni quali *Vita in campagna*, *Viaggiare con gusto*, *Italian wine journal*.

A rendere possibile questa avventura culturale, enogastronomica e ricca di storia e di storie è stato l'incontro tra la giornalista e saggista e alcuni amministratori, avvenuto a dicembre del 2021, in occasione della presentazione del libro *L'angolo delle occasioni*, iniziativa promossa e sponsorizzata dalla cantina **Albino Armani** e patrocinata dai Comuni di Pinzano e Sequals.

In quell'occasione, Allegri – da anni appassionata di «storie» che riguardano comunità rurali e pedemontane e di progetti di valorizzazione del territorio – ebbe modo di conoscere il sindaco Emiliano De Biasio, suo padre Luciano,

presidente della Fondazione Cruciat, e molti assessori e consiglieri divenute nel tempo persone amiche come il vicesindaco Anna Chieu e il consigliere Chantal Fresco.

Da quel soggiorno a Pinzano è nato un libro che verrà presentato oggi, alle 10.30, nella sede della sala Somsì, a Pinzano al Tagliamento. Il volume, dal titolo *Un mosaico di acqua, terra e storie. Pinzano come rinasce una comunità* racconta Pinzano attraverso le testimonianze dei suoi abitanti, amministratori e cittadini, raccolte in quell'occasione dalla giornalista veronese. Scrive Allegri: «Grazie alla visione lungimirante degli amministratori e all'impegno dei suoi cittadini, decisi a valorizzare il proprio territorio e a far rivivere il tessuto sociale che si era impoverito a causa di fattori economici,

non ultima la forte emigrazione, Pinzano è riuscita nell'intento ambizioso di ricreare una comunità solida e impegnata in pratiche virtuose. Il paese oggi può vantare una vivace vita culturale e economica grazie al ritorno di molti emigrati, all'arrivo di nuovi residenti – giovani decisi a mettere le loro competenze a disposizione della collettività – e a imprenditori che hanno saputo vedere in questi luoghi potenzialità da sviluppare».

Particolarmente emozionata di poter incontrare l'amica in un'un'occasione è il vicesindaco: «Siamo orgogliosi e molto grati a Silvia – dice Chieu – per il prezioso lavoro svolto e alla Fondazione Cruciat che ha creduto in questo progetto e lo ha sostenuto anche economicamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina del libro di Silvia Allegri, dedicato a Pinzano al Tagliamento, accanto la giornalista con il vicesindaco Anna Chieu (a destra)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

169343